

CIRCUITO TEATRALE TRENINO



LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Comune
di Sarnonico



Sarnonico

STAGIONE DI PROSA
duemilanove duemiladieci



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia
Autonoma
di Trento



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali
Trentine

Finalmente ci ritroviamo per la stagione di prosa 2009-2010 del Teatro di Sarnonico. L'assortita offerta, che riprende quanto già sperimentato nel corso di questi ultimi anni, coniuga rappresentazioni tradizionali con altre di tipo più innovativo con l'intento di accontentare la maggior parte degli spettatori, sempre attenti e selettivi, e di creare curiosità attorno alle nuove proposte, dove la qualità e l'eccellenza rimangono alla base delle scelte dei programmi. È un'occasione per avvicinare il pubblico allo spettacolo dal vivo, per divertirsi ed emozionarsi, ma anche uno strumento di arricchimento sociale perché come disse Bertolt Brecht «Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte: quella di vivere».

Ma cominciamo a vedere da vicino il cartellone. L'apertura, il 21 novembre, è affidata alla bellissima fiaba di Alessandro Baricco "Novecento". La storia è quella di un pianista mai sceso da una nave che fa spola tra Europa e America nei primi anni del secolo scorso. Una grande vicenda ricca di emozioni e di musica.

Il 5 dicembre è la volta di "Dormono tutti sulla collina". In questa magica serata si incontrano idealmente sul palcoscenico i personaggi dell'"Antologia di Spoon River" di Edgar Lee Masters, Fernanda Pivano e Cesare Pavese che hanno amato e fatto conoscere il poema in Italia e la musica di Fabrizio De Andrè.

Sabato 19 dicembre è la volta di Giorgio Gaber e Sandro Luporini:

"Si può" è un omaggio del Teatro Instabile di Meano al grande cantante dalle tematiche di forte impatto sociale e culturale e al suo teatro canzone.

L'anno nuovo ci porta "Sogno di una notte di mezza estate" un classico teatrale, uno dei testi più belli, delicati, misteriosi e affascinanti di William Shakespeare. Lo spettacolo "Marzabotto" presentato il 23 gennaio per la ricorrenza della Giornata della Memoria, ripercorre le vicende storiche di una orribile strage attraverso il ritrovamento di un "armadio della vergogna" pieno di documenti segreti. Imperdibile.

Il 6 febbraio è una serata all'insegna della comicità dell'ironia con "Materiale di scarto" di Leonardo Manera, noto a tutti per la miriade di personaggi presentati nei circuiti teatrali e televisivi nazionali.

Il 27 febbraio vi è il gradito ritorno di Andrea Castelli e Nicoletta Girardi con lo spettacolo "Parole incrociate" che chiude in bellezza la stagione teatrale. Mi preme segnalare che i prezzi non hanno subito variazioni rispetto allo scorso anno e si conferma la particolare convenienza economica dell'abbonamento.

Un particolare ringraziamento va al prezioso staff del Coordinamento Teatrale Trentino e a tutti coloro che con il loro lavoro "dietro le quinte", permettono di sentirci parte di un'unica "compagnia".

Auguro a tutti buon divertimento.

ASSESSORE ALLA CULTURA
ALBERTO LARCHER

SABATO 21 NOVEMBRE ore 21.00

Compagnia Teatri Possibili

NOVECENTO

di Alessandro Baricco

interpretazione e regia di Corrado d'Elia

SABATO 5 DICEMBRE ore 21.00

Trento Spettacoli

DORMONO TUTTI SULLA COLLINA

di Maura Pettoruso

con Maura Pettoruso, Daniele Filosi (chitarre),

Mattia Pelli (voce, chitarra, armonica),

Ulrich Sandner (chitarra, mandolino, violino)

SABATO 19 DICEMBRE ore 21.00

Tim Meano

SI PUÒ

testi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

con Roberto Volcan (voce)

e Claudio Volcan (chitarra)

regia di Sergio Bortolotti

SABATO 9 GENNAIO ore 21.00

La Piccionaia - I Carrara Teatro Stabile di Innovazione

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

con Marco Artusi, Eva Rossella Biolo, Pierangelo Bordignon,

Alberto Cacopardi, Elisabetta Mazzullo, Gianluigi (Igi) Meggiorin, Elisa Rampon

regia di Carlo Presotto e Ketti Grunchi

SABATO 23 GENNAIO ore 21.00

Associazione Ca' Rossa - Centro Teatrale per l'Oralità

MARZABOTTO

di Carlo Lucarelli e Matteo Belli

con Matteo Belli

regia di Valerio Ianniello

SABATO 6 FEBBRAIO ore 21.00

Bananas

MATERIALE DI SCARTO

scritto e interpretato da Leonardo Manera

SABATO 27 FEBBRAIO ore 21.00

L'Uovo - Teatro Stabile di Innovazione

PAROLE INCROCIATE

testo e regia di Andrea Castelli

con Andrea Castelli e Nicoletta Girardi

*«Non si è completamente fregati
finché si ha una buona storia da raccontare...»*

Novecento

di **Alessandro Baricco**

interpretazione e regia
Corrado d'Elia



SAB

21 NOVEMBRE ore **21.00**

Compagnia Teatri Possibili

E “Novecento” è sicuramente una buona storia da condividere, forse una delle migliori.

La storia, incredibile, fantastica, quasi irreali di Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento, un pianista, anzi il più grande pianista del mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita senza mai scendere. L'uomo che sapeva suonare una musica indefinibile, soprattutto quando suonava in terza classe, per chi non se la poteva permettere.

La dimensione è quella del ricordo, denso, intenso, come quello delle grandi storie che parlano di un tempo andato, quelle che riempiono le ore lunghe, magari ascoltate dalla rauca voce di un marinaio in una bettola in un porto, tra incanto e incredulità, tra verità e allucinazione.

Il tempo della storia sono i meravigliosi anni Venti, a cavallo tra le due guerre, l'età del “jazz”, quando ogni cosa sembrava muoversi seguendo quel ritmo irresistibile.

Il ritmo è quello gradevolmente denso, di quando le parole e la musica si incontrano in accordo e si scambiano i ruoli, le parole diventano musica e le note racconto indispensabile, fino a comporre una partitura originale, unica.

Il luogo è una nave, il Virginian, dal nome che sa di lontano, che fa la spola dall'Europa alla sognata America e che racchiude in sé tutte le storie del mondo.

Per tutto questo “Novecento” non è un monologo, ma un incarnato di perfezione, una favola struggente e bellissima da raccontare con la stessa malinconica voluttà che lui usava quando accarezzava le curve di un ragtime. Con capacità da acrobata e intensità poetica Corrado d'Elia racconta “Novecento”, con la leggerezza di un sogno, suonando con magia una partitura di fini emozioni.

«Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il ragtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede».

Dormono tutti sulla collina

di **Maura Pettoruso**

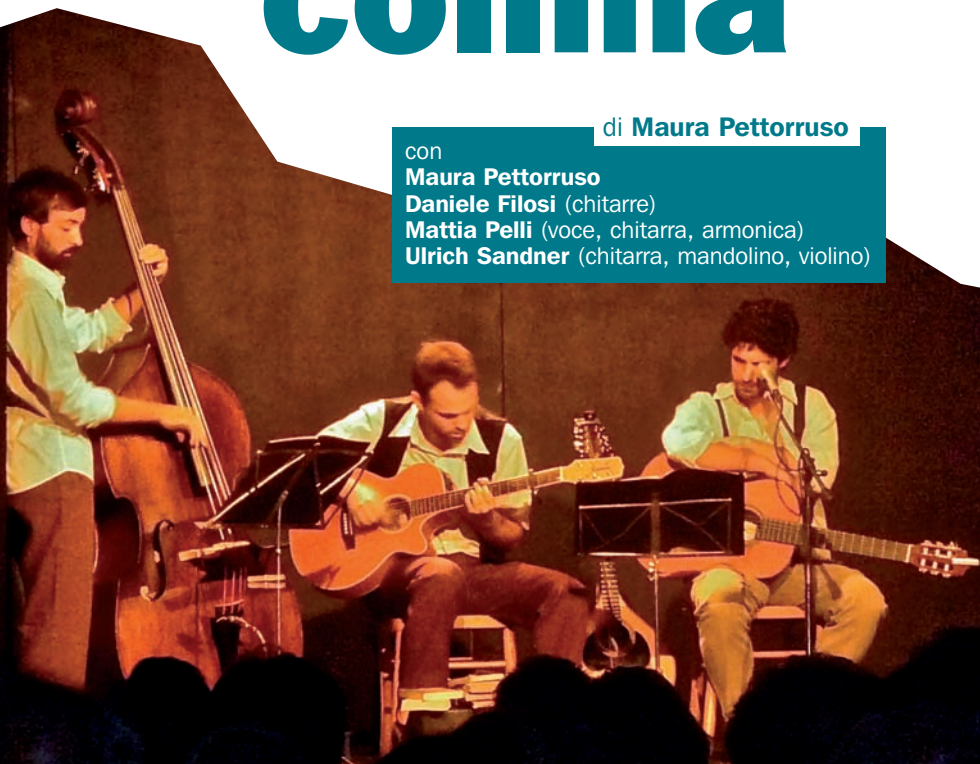
con

Maura Pettoruso

Daniele Filosi (chitarre)

Mattia Pelli (voce, chitarra, armonica)

Ulrich Sandner (chitarra, mandolino, violino)



SAB

5 DICEMBRE ore 21.00
Trento Spettacoli

Nel 1930 Cesare Pavese, assetato di “conoscenza” e sempre alla ricerca di nuove realtà, si fa mandare dagli Stati Uniti “Spoon River Anthology” di Edgar Lee Masters.

Qualche anno dopo Fernanda Pivano, la ragazza allora allieva di Pavese che avrebbe poi portato in Italia e tradotto i più grandi autori della nuova cultura americana, riceve il libro. Quasi per sfida. Quasi per gioco.

E se ne innamora perdutamente. Si innamora di quel ragazzo a cui l'anima volò via, e all'insaputa del suo maestro lo traduce. È l'inizio folgorante di una storia incredibile, una storia che sembrerebbe un meraviglioso romanzo se non fosse storia vera, vissuta da una grande protagonista, Nanda, e dai suoi straordinari compagni di viaggio: lo stesso Pavese, Ernest Hemingway, conosciuto a Cortina e mai più dimenticato, Allen Ginsberg e la *beat generation* emergente. Una storia bellissima che non può che avere come trama musicale la trasposizione della stessa Antologia di Spoon River ad opera di uno dei più grandi musicisti italiani, Fabrizio De André. Non al denaro, non all'amore, né al cielo, la poetica e affascinante trasposizione musicale di alcune poesie dell'immensa opera di Masters. Un matto, un medico, un chimico, un blasfemo, un ottico, un giudice, un malato di cuore, e infine il suonatore Jones riprendo-
no vita nell'opera di De André. Degna colonna sonora a questa storia che parla di sogni, di meraviglie, di sofferenze, di coraggio.



Si può

testi di **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**

con

Roberto Volcan (voce)

e **Claudio Volcan** (chitarra)

regia

Sergio Bortolotti



SAB

19 DICEMBRE ore 21.00

Tim Meano

È possibile restituire la forza del teatro canzone di Gaber-Luporini senza l'interpretazione di Giorgio Gaber?

Domanda sbagliata. Perché la risposta può essere solo frustrante per qualsiasi interprete. E, in vero, confinerebbe alla fruizione mediante CD o attraverso i pochi brani disponibili in video un repertorio grandioso.

Un repertorio che però è nato per il teatro, per confrontarsi e verificarsi con la gente, con il pubblico-persona: occhio, cuore e cervello! Non per cadere nell'oblio delle collezioni di nicchia. E allora? Allora rimettiamolo sul palcoscenico questo teatro-canzone, visto che è nato proprio per il teatro, e facciamolo semplicemente perché confrontarsi con Gaber e Luporini è salutare.

È salutare in quanto atto di sincerità, tentativo di mettere a nudo i propri pregiudizi, di mettere alla prova le ideologie per scoprire che l'unico metro per costruire ogni sistema dev'essere l'uomo. Se è questa l'intenzione, la forza dei testi e il trasporto delle melodie possono ben reggere l'interpretazione di un qualsiasi non-Gaber che provi a indossarli con rispetto e partecipazione. Lo spettacolo (ed è questa una delle sue particolarità), è strutturato fondamentalmente come un album musicale, duttile e versatile, composto da un "lato A" della durata di 45 minuti, e da un "lato B" della durata di 50 minuti.

Il primo è un percorso nella sfera delle relazioni affettive: come si può convivere con se stessi? Come si può costruire relazioni affettive serie e durature?

Il secondo getta uno sguardo sulle dinamiche sociali: come si può costruire una società che consenta partecipazione, ovvero libertà?

Sogno di una notte d estate

di **William Shakespeare**

con

Marco Artusi
Eva Rossella Biolo
Pierangelo Bordignon
Alberto Cacopardi
Elisabetta Mazzullo
Gianluigi (Igi) Meggiorin
Elisa Rampon

regia

Carlo Presotto
e **Ketti Grunchi**



SAB

9 GENNAIO ore 21.00

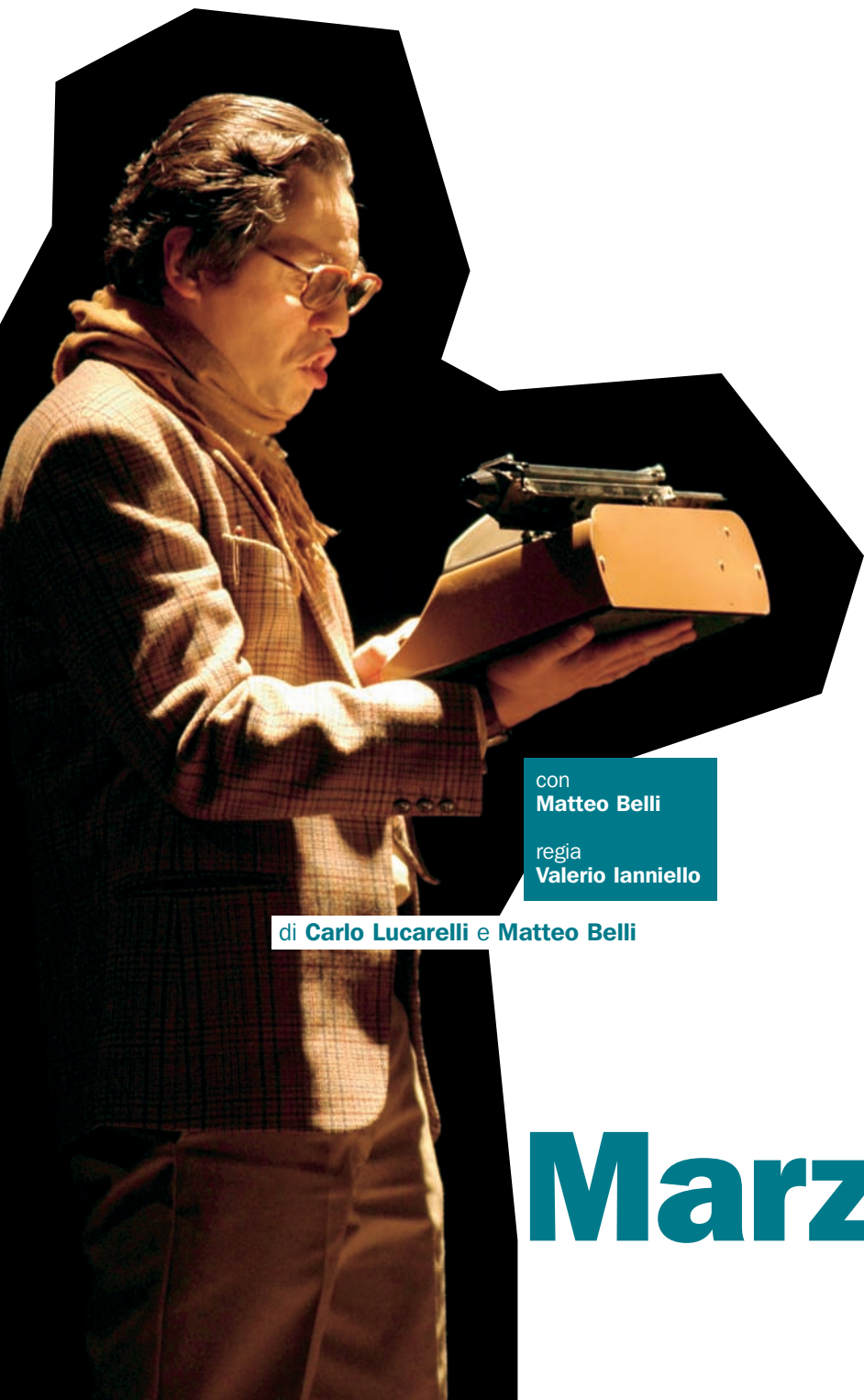
La Piccionaia - I Carrara

Teatro Stabile di Innovazione

i mezza

Un gruppo di 7 artisti eccentrici, ognuno con il suo particolare sapere scenico, intraprende un viaggio nella magia di una tra le grandi macchine teatrali shakespeariane. I preparativi per le nozze di Teseo ed Ippolita sono turbati dai contrasti tra i quattro innamorati Lisandro, Ermia, Demetrio ed Elena, le cui inclinazioni non corrispondono ai matrimoni cui sono destinati. Nel frattempo una improbabile compagnia di dilettanti sta preparando una commedia da presentare come omaggio alle nozze dei nobili Teseo ed Ippolita. I contrasti tra gli amanti e la ricerca di tranquillità per le prove degli attori portano tutti i protagonisti a darsi appuntamento nel bosco al limite della città. Ma si tratta di un bosco incantato dove i contrasti tra il re degli elfi e la regina delle fate provocano un turbine di apparizioni e sorprese, in una notte in cui nessuno riconosce più se stesso. Tra comici equivoci e magiche sorprese la notte trascorre come un sogno, al termine del quale sarà difficile distinguere le visioni dalla realtà. Un grande racconto fantastico sulla realtà e l'illusione, in cui la leggerezza del gioco apre inaspettati squarci di verità attraverso i quali gli spettatori possono riflettersi nei personaggi.





con
Matteo Belli

regia
Valerio Ianniello

di **Carlo Lucarelli e Matteo Belli**

Marza

SAB

23 GENNAIO ore 21.00

*Associazione Ca' Rossa -
Centro Teatrale per l'Oralità*

Scritto dal giallista-detective Carlo Lucarelli e dall'attore e regista Matteo Belli, "Marzabotto" è uno spettacolo di narrazione scenica in cui Matteo Belli dà voce a molti personaggi: l'archivista Gargiulo che svela i segreti custoditi nell'armadio della vergogna, i suoi capoufficio, i superstiti della strage che raccontano la violenza subita, l'ufficiale tedesco, i militari italiani, i ministri della Repubblica, i giudici e i magistrati che nel primo dopoguerra si occuparono della vicenda. Basandosi su testimonianze documentali e popolari, la narrazione procede nel racconto dell'eccidio, per poi rendere conto del vergognoso occultamento del fascicolo numero 1937 dentro un armadio, nascosto con le ante contro il muro, in fondo a un corridoio della Procura Generale Militare di Roma. Qui il fascicolo è rimasto sepolto fino al 1994. «Il linguaggio scenico – spiega Matteo Belli – è quello di un "sinfonismo attoriale" che ho sviluppato nel corso di anni d'esperienza come autore e interprete, ma qui arricchito dall'intento di raccontare, anche con strumenti recitativi propri della commedia all'italiana, una tragedia italiana, ancor prima che universale». Quello di Matteo Belli vuole essere un Teatro di Narrazione «che non sia solo nozionistico, ma anche rivelatorio di significati inediti, iscritti nella filigrana di quei codici della realtà, che il linguaggio artistico può rendere meglio leggibili ai sensi dello spettatore, contribuendo a una riflessione più ampia sull'utilizzo e il significato della conoscenza storica». Alla base del suo fare teatrale c'è il concetto di "rivelazione", ovvero quella capacità dell'Arte di attingere e svelare zone profonde della psiche e dell'animo umano. Una materia fatta di documenti storici, testimonianze di sopravvissuti, cronache giudiziarie come nel caso di Marzabotto, solo se affrontata con gli strumenti e le ragioni dell'Arte, che permettono di portare alla luce nuovi e inediti significati, può diventare qualcosa di più di un teatro di nozione. Può

diventare un "Teatro di Rivelazione", capace di innescare come nel grande teatro tragico un processo di liberazione catartica del dolore.

botto

Materialie di scarto

scritto e interpretato da **Leonardo Manera**



SAB

6 FEBBRAIO ore 21.00

Bananas



In occasione del venticinquesimo anno di attività comica (il primo spettacolo risale infatti al 31 dicembre 1984) Leonardo Manera, adeguandosi alle più recenti normative CEE, non butta via niente e “ricicla” tutto il suo materiale, ottenendone uno nuovo e sorprendente!

Dai più noti personaggi televisivi ad altri del tutto inediti, uniti e cuciti con monologhi divertenti e poetici, oltre a canzoni che rivelano anche un’anima musicale. In più uno spazio “lavori in corso” dove il pubblico avrà modo di gustare e giudicare per primo le nuove proposte comiche di Manera. Una sorta di “raccolta differenziata della comicità” che offre lo spunto per apprezzare dal vivo un artista conosciuto al grande pubblico soprattutto grazie a *Zelig Tv*, ma con una storia televisiva e teatrale molto intensa.

Nato artisticamente sui piccoli palcoscenici, approdato poi in teatro, Leonardo Manera dà in questo recital una ulteriore prova della sua poliedricità, utilizzando la risata per raccontare l’uomo, la società, la vita e la sua spazzatura.

Parole incrociate



con
Andrea Castelli
e Nicoletta Girardi

testo e regia **Andrea Castelli**

SAB

27 FEBBRAIO ore 21.00

L'Uovo - Teatro Stabile di Innovazione

Il lavoro di Andrea Castelli per la prossima stagione teatrale non sarà un monologo. La sorpresa è proprio questa: sul palco con lui ci sarà anche Nicoletta, la moglie. La materia sarà un dialogo. “Parole incrociate” sulla spiaggia quando tutti o quasi, sono andati via e cala la sera.

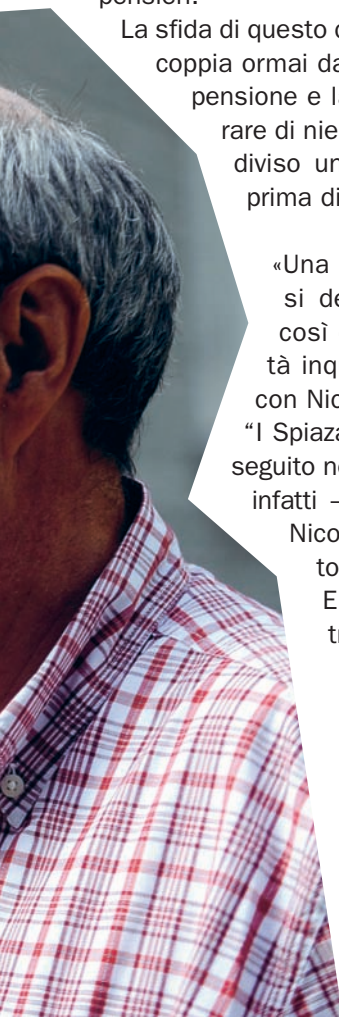
Un giornale come tanti, col passatempo tipico delle vacanze, le parole incrociate, che diventano spunto per “incrociare” altre parole ed altri pensieri.

La sfida di questo dialogo corre sul filo del minimalismo di coppia, una coppia ormai da museo: un professore di scuola media vicino alla pensione e la moglie impiegata. Il nucleo sta in quel chiacchiere di niente e di tutto come si fa tra due persone che hanno diviso una vita in comune e, a volte, si capiscono ancor prima di parlare.

«Una sfida col banale che definirei intrigante. Mai fidarsi delle apparenze perché sotto quei luoghi comuni così evidenti strisciano pensieri profondi, covano realtà inquietanti. Sono contento di allestire questo lavoro con Nicoletta la quale, oltre ad aver fatto esperienza con “I Spiazaroi”, come tanti di voi già sapranno, mi ha sempre seguito nella mia professione come un’ombra; non c’è lavoro infatti – le eccezioni sono poche – che non abbia visto Nicoletta lavorare tra le quinte come suggeritore, direttore, organizzatore, sarta, eccetera...

E in “Parole incrociate” sarà una preziosa collaboratrice al mio fianco».

Andrea Castelli



PREZZI

ABBONAMENTI

Intero	€ 45,00
Ridotto	€ 35,00

INGRESSI

Intero	€ 10,00
Ridotto	€ 7,00

Le riduzioni sono riconosciute a:

- anziani (oltre i 60 anni);
- ragazzi e giovani fino a 18 anni;
- associati Cofas (solo per abbonamenti);
- soci di gruppi di impegno culturale e sociale operanti a Sarnonico (abbonamenti e biglietti solo presso l'Agenzia della Cassa Rurale a Sarnonico).

INFORMAZIONI

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il **Teatro "Livio Covi"** di Sarnonico con inizio alle ore 21.00.

Prevendita abbonamenti:

- da lunedì 2 a venerdì 6 novembre, presso il Municipio di Sarnonico nel normale orario di apertura al pubblico, per il **rinnovo dei vecchi abbonamenti**;
- da lunedì 9 a venerdì 13 novembre, presso le Casse Rurali del Trentino, per la **sottoscrizione dei nuovi abbonamenti**.

Prevendita biglietti:

- a decorrere da lunedì 16 novembre presso gli sportelli delle Casse Rurali.

Il servizio è fornito a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Puntualità, silenzio e decoro nei teatri sono delle buone prassi; si raccomanda di tenere spenti i cellulari durante lo spettacolo e di evitare qualsiasi forma di disturbo.

Orario biglietteria del teatro:

- la sera dello spettacolo a partire dalle ore 20.15.

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione (prevista solitamente per gli studenti) per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Concei, Grigno, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Spiazzo, Tesero, Tione, Trento, Tuenno (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

Informazioni sulla stagione teatrale di Sarnonico nel sito internet: www.sarnonico.it

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:
www.trentinospettacoli.it



Il **progetto Solidarte** vuole essere una **concreta azione di solidarietà** a favore del mondo del teatro abruzzese, duramente colpito dal **terremoto dello scorso 6 aprile**.

Tra le **realità culturali colpite** dal terremoto abbiamo scelto per il nostro progetto solidale il **Teatro Stabile d'Innovazione "L'Uovo" de L'Aquila** con il quale il Coordinamento Teatrale Trentino collabora da oltre 20 anni.

La **Provincia Autonoma di Trento**, con un suo conchiuso di Giunta, ha deciso di contribuire direttamente alla realizzazione del progetto, facendosi carico in particolare dell'opera di **ricostruzione del Teatro San Filippo**, sede operativa del Teatro L'Uovo.

Coordinamento Teatrale Trentino, Centro Servizi Culturali S. Chiara e Pergine Spettacolo Aperto si sono invece impegnati in primo luogo per:

- **programmare spettacoli** prodotti da L'Uovo
- **coprodurre nuovi spettacoli** con la compagnia abruzzese
- offrire periodi di **ospitalità/residenza artistica sul territorio trentino** alla Compagnia
- mettere a disposizione del Teatro L'Uovo **spazi, servizi, attrezzature tecniche**
- **raccogliere fondi** attraverso momenti di musica/spettacolo o contributi di privati per finanziare la ricostruzione del Teatro San Filippo.

Tutti coloro che volessero partecipare all'**adozione del Teatro San Filippo** possono versare un qualsiasi contributo utilizzando il c/c 13332220 CASSA RURALE DI TRENTO PIAZZA FIERA segnalando come causale del versamento TERREMOTO L'AQUILA - ADOZIONE TEATRO SAN FILIPPO.



Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Trento, Tione.

Presidente: Maurizio Zeni - **Consiglio Direttivo:** Loreta Failoni (vicepresidente); Emanuele Montibeller (vicepresidente); Leonardo Cantelli (consigliere); Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento: Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche - Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà" - Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria: tel. 0461 420788 - fax 0461 426455
e-mail: coordinamento@cttrento.191.it - www.trentinospettacoli.it

Uffici: Trento - via Brennero, 139



COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO
LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Teatro Livio Covi di Sarnonico aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.

**AIUTA LA CULTURA
IN TRENTO
DESTINA IL TUO**

5x1000
al Coordinamento Teatrale Trentino
INDICANDO LA PARTITA IVA 00962560223

non ti costa nulla,
ma aiuta a promuovere
cultura e spettacolo



Misto
Gruppo di prodotti provenienti
da foreste correttamente gestite
e da altre origini controllate
www.fsc.org Cert no. CQ-COC-000016
© 1996 Forest Stewardship Council

La carta utilizzata per questo prodotto
è stampata da Publistampa Arti Grafiche,
azienda certificata FSC

Il Coordinamento Teatrale Trentino, consapevole della propria responsabilità sociale e ambientale, ha scelto per gli stampati della Stagione di Prosa la carta riciclata Oikos Fedrigoni composta da: 50% fibre riciclate FSC e 50% cellulosa ecologica FSC. Il Forest Stewardship Council (FSC) garantisce tra l'altro che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione e da aree dove sono violati i diritti civili. I solventi degli inchiostri sono a base vegetale.

PRIMI *alla* PRIMA

SERVIZIO DI *pre*VENDITA

Il servizio di prenotazione del posto per i tuoi appuntamenti con la Cultura e lo Spettacolo, presso le Casse Rurali



DANZA
EVENTI
CINEMA
TEATRO
CONCERTI
SPETTACOLO



CENTRO
SERVIZI
CULTURALI
S. CHIARA



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO
LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



PERGINE SPETTACOLO APERTO



AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI
Polo culturale e musicale di Rovereto



Casse Rurali
Trentine

www.primialprima.it